

Il sindaco Tomatis: «Senza il Ppi molti rinunciano a curarsi»

«Venticinquemila persone che fino al 2019 erano curati al ppi di Albenga oggi affollano il pronto soccorso di Pietra, oppure rinunciano a farsi curare». Il sindaco Riccardo Tomatis non usa giri di parole per sottolineare la necessità di una piena riapertura del reparto d'emergenza. Parole che il primo cittadino ha rivolto all'assessore regionale Angelo Gratarola nell'incontro di mercoledì, e che assieme agli altri sindaci ribadirà in quello più "solenne" di giovedì. «Ho voluto evidenziare aspetti inerenti il nostro territorio supportati da dati oggettivi, senza dimenticare che dietro ogni numero c'è una persona che sta vivendo un momento difficoltà e dolore», spiega Tomatis.

«Non possiamo sopportare un'estate come quella passata, con le code delle ambulanze bloccata al Santa Corona in attesa di poter affidare ai medici i trasportati. L'ospedale di Albenga, il più nuovo e moderno della Liguria, deve avere un reparto di emergenza funzionante, come lo aveva prima del Covid e che possa ricevere pazienti in ambulanza».

Pungenti anche i sindacati.



Riccardo Tomatis

«L'incontro non ha portato alcun progresso nel merito, nessuna soluzione concreta ed in tempi ben definiti ai problemi che denunciavamo da anni e che causano disagi alla popolazione – si legge in una nota della Cgil - Le solite e ripetute domande continuano a rimanere senza risposta: quando avremo i ppi a tempo pieno, quando riaprirà il punto nascite di Pietra e quando si affronterà la cronica carenza di personale».

—

S.F.